



NOTIZIARIO SEZIONALE

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE - Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caivarese@libero.it

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA -

annuario 2001**meglio
prevenire che
curare**

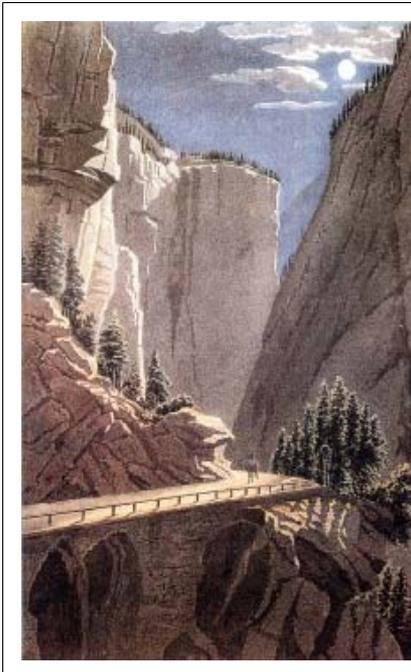
Non sorprenda questo invito, anticipato rispetto agli anni precedenti, a predisporre la base per l'"Annuario 2001", e si arriva sempre con l'acqua alla gola; in particolare chi deve occuparsi di raccogliere il materiale, selezionarlo, curare la grafica e l'impaginazione ha bisogno di un po' più di calma. In quello precedente si era fatto affidamento a qualche "buona penna" e sul quel gruppo di ragazze alpiniste che gravitano attorno alla Sezione, alle quali avevamo riservato ampio spazio. Queste defezioni hanno portato a dover ricorrere in extremis ai soliti volonterosi e sempre disponibili. Se ci interessa questa pubblicazione che per la Sezione rappresenta un buon veicolo d'immagine, ma anche uno sforzo economico non da poco, tutti i soci sono invitati a collaborare senza che il redattore si rivolga ai soliti noti e con insistenza per riempire le facciate. Nel 2001

sono dieci anni che è morto Franco Malnati: è una ricorrenza che non può passare inosservata perché vogliamo dedicargli ampio spazio, ma questo non va inteso come un omaggio "post mortem" in quanto è solo un atto dovuto. La sua attività alpinistica e sci alpinistica è stata di prim'ordine ma ci preme ricordare Franco soprattutto come un grande conoscitore del pianeta montagna, con uno spiccato interesse per la cultura, la ricerca e la divulgazione di itinerari da lui scoperti, che probabilmente sarebbero stati ignorati.

Attività Culturale

Mercoledì 15 novembre 2000**UN SEMPIONE PER ALPINISTI****INDIETRO NEL TEMPO DALLA STRADA "NAPOLEONICA"
ALLA MULATTIERA DEI WALSER**

Il Sempione oggi è considerato dai più una grande strada automobilistica, resa transitabile permanentemente, anche d'inverno, da grandi interventi di ristrutturazione dell'intero percorso con ponti, viadotti, gallerie,



paravalanghe, ecc. che rappresentano una delle più gigantesche opere di ingegneria stradale della Svizzera. Ben difficilmente chi transita oggi per la strada del Sempione può immaginare quale fosse l'andamento della mulattiera che fu tracciata, nel XIV sec., con opere altrettanto straordinarie se commisurate alle tecniche proprie di quel tempo. Oggi l'automobilista distratto può

attraversare il Sempione quasi senza accorgersi che tale valico tocca da vicino le ultime propaggini di ghiacciai colossali come quello del Fletsch-horn, che si prospetta in tutta la sua

meraviglia come avamposto della magnifica catena che unisce la Weissmies ed il Lanquinhorn e come quello del Monte Leone, che regna sull'ospizio al colmo del passo. Rifugio ben noto a quegli alpinisti che ne fanno base per salite alle diverse cime circostanti, o per grandi attraversate scialpinistiche.

In antico tempo, invece, questo era uno dei valichi montani più arditi, più avventurosi: esso fu aperto non solo per iniziativa dei mercanti di grandi città come Milano, Sion e Ginevra, ma anche per l'inventiva collaborazione di quelle genti Walser che si erano insediate nella regione che fa centro al Simplondorf, attorno a cui gravita tutta

una costellazione di villaggi minori e di alpeggi.

Senza l'aiuto decisivo di questi colonimontani il Sempione non avrebbe potuto aprirsi (né più né meno come accadde con il Passo del San Gottar-

Sala Monti - ASCOM
- Via Valle Venosta n. 4 - Varese
ore 21:15



In collaborazione con

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

Attività Culturale

do).

Riscoprire questa storia e portarla in adeguata evidenza è l'intento degli autori del libro:

"Il Sempione"

edito dalla Fondazione Arch. Enrico Monti a cura dei proff. **Enrico Rizzi e Luigi Zanzi**.

Continua a pag. 2

Continuazione dalla prima pagina

Com'è noto, ricorre quest'anno il secondo centenario dell'ideazione della nuova strada del Sempione voluta da Napoleone per ragioni strategico-militari e della messa in opera del progetto "napoleonico" di trasformazione dell'antica mulattiera in quella che già allora divenne una delle principali strutture viarie d'Europa, paradigma di un nuovo sistema viario imperniato non più su un reticolo di strade variamente dislocate secondo gli andamenti del territorio, ma su di un sistema di grandi traiettorie principali (le strade "maggiori") per lo più di pianura o di fondo valle, in cui avrebbero dovuto



La capanna Pian d'Alpe prima della ristrutturazione

Escursionismo



Le gite di fine stagione

DOMENICA 12 novembre 2000 18^ ESCURSIONE – VERSO UN RIFUGIO ...

Ritrovo: domenica 12 novembre ore 7,15 – piazzale Kennedy

Viaggio in auto. Quota viaggio soci Lit. 25.000,- non soci Lit. 28.000,-

Indispensabile documento d'identità valido per l'espatrio Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso :

Gianni Tavernelli e Vittorio Antonini

DOMENICA 26 novembre 2000 IN GROTTA con gli "SPELEO" !!!!

Escursione guidata nella Grotta del Frassino Ritrovo : domenica 26 novembre ore 9 Piazzale Kennedy (1^ gruppo max 20 persone); ore 14 (2^ gruppo max 20 persone) Quota di partecipazione Lit. 10.000,- Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di giovedì e venerdì in sede

ITINERARI

Verso un rifugio : CAPANNA PIAN D'ALPE (m. 1764) – VAL BLENIO - CH Difficoltà : E Dislivello -m. 442 dall'Alpe Gardosa (Val Blenio) tempo di percorrenza in salita ore 1,30; in discesa ore 1 Dislivello - m. 1365 da Semione (Val Blenio) Tempi : in salita ore 4; in discesa ore 3

annuario 2001

continua a pag 2

Continuazione da pag 1

Pertanto invitiamo coloro che hanno da raccontare del Franco, chi è in possesso di foto, schizzi, disegni, relazioni e documentazione varia, di mettere il tutto a disposizione della redazione dell'Annuario inserendolo in una busta con nome, cognome e numero telefonico, e di depositarla in un'apposita casella in segreteria della Sezione. Il materiale raccolto sarà affidato a una persona di collaudata capacità che si occuperà di gestirlo, in modo da avere un quadro il più reale possibile e privo di quei fronzoli retorici che a Franco non piacevano; confidiamo nella disponibilità di costui. Già che si è presentato l'argomento Annuario, riteniamo utile ricordare a coloro che intendono collaborare, ad iniziare sin d'ora a pensare come gestire gli articoli e le rubriche. Si cerchi di evitare fatti e aneddoti che abbiano a che fare con uno sparuto gruppo di persone, perché questa pubblicazione viene letta anche fuori dal nostro ambiente. Cerchiamo di seguire quelle poche regole che richiedono un modestissimo impegno ma sono di estrema utilità per la

semplificazione del lavoro. Allora: gli scritti vanno riportati su floppy disk cercando di evitare i virus che qualcuno ci ha rifilato. Le diapositive vanno numerate dalla parte dritta, facendo coincidere gli stessi con la descrizione dell'immagine e mettendo il nome dell'autore, il tutto riportato su un dischetto o un foglio allegato. Contiamo vivamente sulla collaborazione di tutti perché dobbiamo adeguarci a queste regole. Sia chiaro per tutti: se il materiale raccolto sarà superiore alla disponibilità di spazio, si dovranno fare delle scelte tenendo presente che gli articoli non pubblicati verranno tenuti in considerazione successivamente. Non pretendiamo che l'Annuario del CAI di Varese sia una pubblicazione di alto contenuto culturale; servono articoli che si basano su decorose



sta.

interpretazioni dei fatti, raccontati in modo chiaro e semplice, conditi con un po' di fantasia e in certi casi un pizzico di ironia non gua-

Dislivello - m. 1037 da Sobrio (Val Leventina) Tempo di percorrenza in salita ore 2,45; in discesa ore 2

L'accogliente rifugio che raggiungeremo quest'anno per festeggiare la conclusione del calendario ufficiale di escursioni è inserito nella pace di un bosco di conifere sul fianco bleniese del Matro. La costruzione, più volte rinnovata ed ampliata, è di proprietà dell'UTOE. Per raggiungere il rifugio ci sono ben tre possibilità:

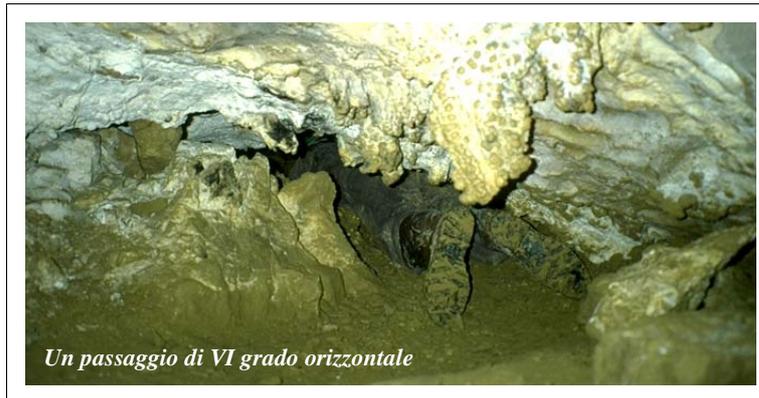
Da Semione (m. 399) si prosegue in auto su strada forestale fino a quota m. 1322 poco sopra l'Alpe Gardosa. Da lì inizia la salita verso S su sentiero toccando Sgiümell (m. 1384) e Püscett (m. 1510). Si prosegue poi quasi in piano fino a Sosto (m.1553), per poi seguire il sentiero che, che innalzandosi nel bosco, porta alla capanna. La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita. La salita può iniziare direttamente da Semione (m. 399) sul sentiero che sale a Navone (m. 770), Pianezza (m. 1111) e Sosto (m. 1322), ove si segue il sentiero descritto al punto precedente.

Da Sobrio (m. 1128), che si raggiunge per carrozzabile da Lavorgo, si sale a Cascine (m. 1622), poi si attraversa verso E il Vallone per portarsi alla sella situata un po' a S della quota 1965 m. sulla cresta SSE del Matro. Da lì il sentiero discende alla non lontana capan-

na.
(da Guida Alpi Ticinesi 3)

IN GROTTA CON IL GRUPPO SPELEO

Tre anni fa, in una splendida mattina d'autunno, sono entrata per la prima volta in una grotta, incuriosita dalla proposta fatta dal gruppo speleologico Sin dall'inizio l'esperienza si è presentata con tutti i connotati di una cosa seria. Gli speleo ci avevano raccomandato circa il vestiario: il più dismesso possibile, da infangare senza preoccupazioni, stivali di gomma, caschetto per



Un passaggio di VI grado orizzontale

proteggere la testa ed una pila, possibilmente frontale. A guidarci ci pensavano loro.

Davanti all'ingresso della "Frassino" ho avuto le prime perplessità: per entrare bisognava infilarsi in un buco a livello terra strisciando ... Arrivato il

mio turno, dopo il primo metro, ho pensato "no, no, non ce la faccio, io soffro di claustrofobia ... appena riesco a girarmi torno fuori ... ma, un paio di metri più avanti, dalla posizione sdraiata si passava a quella accovacciata e poi a quella eretta. Beh, già un po' meglio e poi ... non potevo mica fare la figura di quella che tornava indietro ... tutti gli altri sembravano non aver problemi !!. Intanto gli occhi cominciavano ad abituarsi all'oscurità, e a decifrare il labirinto di anfratti, cunicoli, concrezioni ... A parte il fango non era poi così male. Gli occhi si erano abituati

all'oscurità e si trattava solo di seguire il nostro speleo camminando e magari di tanto in tanto abbozzando qualche semplice passo di arrampicata. Ad un certo punto di nuovo un passaggio strisciante di quelli che ti

dovevi puntare con i gomiti per spingerti avanti. Il cunicolo faceva quasi una curva a gomito. Sarebbe bastato un niente per rimanere lì incastrata. Pensavo alle misure del collega che da un paio d'anni si è dato alla speleologia: ma come farà con i suoi 115 Kg. a passare di lì. ??? Al termine ci ritrovavamo in un salone vastissimo e alla debole luce delle nostre pile non riuscivamo a riconoscerne la fine. Solo con l'illuminazione delle lampade al carburo riuscivamo a scoprirne i limiti. Qualche metro sopra di noi si apriva un finestrone dal quale un altro gruppo dei nostri ci puntava contro le torce Che spettacolo !!! Per uscire dalla sala bisognava ripercorrere il cunicolo di prima e sembrava già più facile. Sempre più infangati ma galvanizzati seguivamo la nostra guida che ci conduceva al finestrone e questa volta toccava a noi illuminare quelli che avevano occupato il nostro posto in basso (penso che il mio collega il salone lo veda solo dall'alto). Qualcuno trovava anche il tempo di scattare delle foto. Poi tornavamo verso l'uscita ... era quasi mezzogiorno e dovevamo dare il cambio al secondo turno. Strisciando verso la luce mi accorgevo che c'era una grata di ferro all'ingresso (ma stamattina dov'era??) Finalmente all'aperto ... sopra di noi i colori sembravano ancora più intensi e limpidi contrastando con i nostri indumenti ormai color fango. Solo l'Anna aveva ancora il pile immacolato (come avrà fatto???)



serata dia

a cura del gruppo escursionismo

Martedì 5 dicembre

Ore 21.30

presso il salone delle feste
della nostra sede



Come consuetudine, ma con rinnovato e sempre vivo entusiasmo vorremmo "festeggiare" rivivendo in compagnia i tanti momenti belli della stagione escursionistica appena conclusa. Invitiamo pertanto i Soci che avessero materiale da proporre di fornirlo in sede con un ragionevole anticipo in modo di avere il tempo per allestire una proiezione che speriamo diventi interessante per tutti. Chissà che nel corso della serata non trapelino già le prime indiscrezioni circa la prossima stagione. Cogliamo l'occasione per invitare i nostri amici, nuovi e di sempre, che abbiano idee

da proporre o qualche "sogno (fattibile) nel cassetto", ad "osare" e manifestare le proprie "avances". Sarebbe bello realizzare un programma interessante ma soprattutto "sentito", ed il sapere che si sta lavorando a qualcosa di gradito è un ulteriore stimolo ad operare al meglio. Vi aspettiamo numerosi, interessati, propositivi, critici, agguerriti, entusiasti e soprattutto con qualche genere di confort. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.



La commissione gite

gruppo sci discesa



**CORSO
DI SCIA
PILA**

Neanche il tempo di mettere via le cartoline delle vacanze estive ed eccoci a parlarvi del Corso di sci discesa per principianti e di perfezionamento che anche quest'anno effettueremo a Pila. Purtroppo il caro petrolio farà sentire i suoi effetti sul prezzo del pullman e quindi anticipiamo che dovremo effettuare un ritocco delle quote che sarà in ogni modo minimo. Finite le brutte notizie passiamo a quelle buone. In maniera non del tutto ufficiale possiamo annunciarvi che le date d'effettuazione del corso saranno 21 e 28 Gennaio, 4 e 11 Febbraio 2001 ma per esserne sicuri dovrete aspettare il prossimo notiziario dove pubblicheremo la locandina ufficiale come tutti gli anni.

Sicuramente ripresenteremo le classi per il fuori pista (attenzione non sarà sci alpinismo ma solamente fuori pista) e le classi per principianti e perfezionamento con lo snow-board. Come sempre gli impianti di Pila ci agevoleranno per i giornalieri dei bambini che potranno sciare con prezzi bassissimi (o addirittura gratis). Insomma tutto sarà come gli altri anni. Come ho già detto tutte le informazioni necessarie le troverete sul prossimo notiziario o potrete richiederle in sede. Intanto vi consigliamo vivamente la ginnastica presciistica per preparare i muscoli (è scientificamente provato che riduce il rischio di farsi male) e magari qualche uscita di quelle programmate dalla nostra sezione. Anche di queste gite esiste un programma indicativo che pubblicheremo sul prossimo notiziario. Inoltre poiché siamo moderni potrete trovare presto tutte queste notizie anche sul sito internet del CAI. Vi aspettiamo presto.



33° Corso SCI da DISCESA

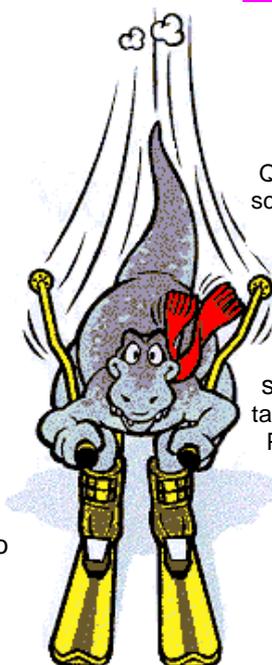
a Pila

Dal 21 gennaio al 11 febbraio
12 ore di lezione

CON NOI PER IMPARARE A SCIARE BENE

I prezzi definitivi del corso e dei giornalieri non siamo ancora in grado di fornirvi in quanto attendiamo a nostra volta notizie in merito.

Appena avremo le informazioni le pubblicheremo sul nostro sito INTERNET. Per il momento a titolo indicativo vi forniamo tutti i prezzi della passata stagione



Questa è la mascotte del gruppo sci discesa.

Volete dargli un nome?

Attendiamo vostri suggerimenti. La gara è aperta.

Potete inviare le vostre proposte anche via fax o per e-mail agli indirizzi indicati in testa del notiziario

Arrivederci a presto!!!

Anno 2000 (passata stagione)	
corso	
Soci adulti	250000
Soci fino a 15 anni	220000
Non soci adulti	280000
Non soci fino a 15 anni	250000
giornalieri	
adulti	39000
Fino a 8 anni	gratis
Fino a 14 anni	24000
Principianti adulti	30000
Principianti ragazzi	15000
viaggi	
Soci adulti	36000
Soci fino a 15 anni	32000
Non soci adulti	40000
Non soci fino a 15 anni	36000

Bozza del programma gite 2001

Domenica 17 Dicembre 2000

Gita in località da destinarsi

Giovedì 6 Gennaio

a FLIMS - LAAX

Domeniche 21 e 28 Gennaio 4 e 11 Febbraio

La sezione di Varese organizza il Corso sci a Pila

Domenica 25 Febbraio

Gita in località da destinarsi

Domenica 11 Marzo

Gita in località da destinarsi

Venerdì 23 - Sabato 24 e Domenica 25 Marzo

Weekend in località da destinarsi

Domenica 8 Aprile

Gita in località da destinarsi

.Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede nelle serate di apertura. Le iscrizioni devono essere accompagnate da un acconto e si chiudono tassativamente il martedì precedente la gita.

**Gruppo Senior**

La vita del Gruppo Senior è illogica, incoerente e

incomprensibile. Nel notiziario precedente ho raccontato come siamo stati in grado di organizzare una serie di belle gite con condizioni atmosferiche favorevoli durante il periodo giugno-luglio, generalmente di brutto tempo. Seguono i mesi di agosto e settembre, due mesi con tempo magnifico, e cosa succede? Quasi tutte le nostre escursioni sono state colpite dal maltempo. Ogni tanto bastava già solo la minaccia, come è stato il caso della gita al Lago di Loie nel Val d'Aosta: le previsioni erano cattive, i senior avevano paura e non hanno voluto iscriversi. Alla fine risultò che i meteorologi avevano torto, il tempo era bello ma la gita era già stata cancellata. Una fregatura. Anche per le gite al Passo Gries, al Pizzo Diei ed al Gi-bin invariabilmente i bollettini preannunziavano brutto tempo; questa volta in tutti e tre i casi le previsioni erano giuste. Le prime due gite sono state cancellate d'ufficio, per la terza, nonostante

tutto, un piccolo gruppo di coraggiosi si è recato al Gi-bin. Non so se i partecipanti si sono divertiti o meno.

Abbiamo dovuto aspettare fino alla metà di settembre prima di poter rivivere una gita da manuale: belle montagne e bel tempo, la Cima di Fojorina in Valcolla. Circa quaranta partecipanti hanno prodotto un collettivo sospiro di sollievo. Alla fine del mese di settembre, secondo la tradizione, i nostri amici del CAI Luino ci hanno ospitati all'Alpone di Curiglia. Hanno preparato un'ottima polenta, usando un fornellone di ghisa proveniente dall'esercito svizzero, un pezzo di antichità ma funzionante al cento per cento. Durante questa occasione abbiamo potuto festeggiare un grande numero di anniversari di matrimonio: Piera & Antonio, Gianna & Pietro, Maria Rosa & Sandro, con lustri diversi ma sempre per un lungo periodo. Il grado di fedeltà nel Gruppo Senior è veramente considerevole. Bisogna osservare che Sandro e Maria Rosa hanno celebrato la loro commemorazione in una specie di "chambre séparée", cioè nella cucina del rifugio, preparando spezzatini per quaranta persone. Questo è stato un bel gesto di abnegazione per la quale siamo tutti molto riconoscenti. Per di più quando si considera che questo giorno per Maria Rosa avrebbe dovuto essere una giornata di ferie... Come sempre con i CAI Luino, è stata una bella giornata tra amici. Un

vantaggio è che il fattore tempo per questo tipo di gita è di importanza subordinata, viste le nostre esperienze recenti (vedi sopra).

Un'altra escursione che si può fare con qualsiasi condizione di tempo è la gita culturale al Museo dei Trasporti a Lucerna proposta per il 16 novembre (vedi sotto). Posso raccomandare di tutto cuore questa gita. Il Museo dei Trasporti non è un museo nel senso classico, ma ospita un numero di attrazioni eccezionali. Per esempio, nel settore "Turismo" c'è lo "Swissorama" che mostra in una proiezione circolare i vari lati belli della Svizzera, tra l'altro tante montagne. Questo cine panoramico a 360° è unico nel suo genere. Solo la visita a questa attrazione vale tutto il viaggio! Spero che la partecipazione a questa gita sarà numerosa. Per concludere vorrei ricordare a tutti i soci che il tempo stringe per la preparazione del programma per l'anno prossimo. Con la collaborazione di tutti saremo capaci di preparare un'altra serie di escursioni belle, interessanti e variegate. Datevi da fare!

Daniel

PROGRAMMA GITE**32ª GITA – Giovedì 9 novembre TRAVERSATA BISUSCHIO - PORTO CERESIO (VA)**

Mezzo di trasporto: Treno

Ritrovo: Stazione FS ore 8,20, partenza treno ore 8,40, ritorno da Porto Ceresio ore 17,04 oppure ore 17,35

Difficoltà: E *Dislivello:* Salita 645 m, discesa 735 m *Tempo di percorrenza:* Totale 5 ore *Accompagnatori:* Pasquale Bernasconi *Quote:* Biglietto treno A/R Lit. 4600 + Lit 3000 per spese di organizzazione

Descrizione itinerario

Stazione Bisuschio/Viggiu (370 m) - S. Elia (678 m) - Monte Orsa (998 m) - Monte Pradello (1015 m) - Porto Ceresio (280 m).

33ª GITA – Giovedì 16 novembre GITA CULTURALE - Museo dei trasporti (Verkehrshaus), Lucerna (CH)

Mezzo di trasporto: Pullman *Ritrovo:* Piazza Foresio ore 7,00, partenza ore 7,15, rientro previsto ore 20,30 *Fermete:* Ferrovia Nord ore 7,25, Cimitero Belforte ore 7,30, *Accompagnatori:* Antonio Farè, Daniel van Velzen *Quote:* Pullman soci lire 36000, non-soci lire 40000, entrata museo FS 15.-- (Circa Lit. 19000)

N.B. Il Museo Svizzero dei Trasporti a Lucerna è il maggiore e più ricco museo del ramo d'Europa. In dodici padiglioni viene documentato lo sviluppo dei mezzi di trasporto e di



Gruppo Sci di Fondo

"2001 ODISSEA DEL FONDO"

La stagione inaugurale del terzo millennio si presenta per il "Gruppo Fondo" della nostra Sezione con una serie d'iniziative che faranno della stagione 2001 un anno da ricordare. Molte le novità ad iniziare da una nuova località per quanto concerne la sede di svolgimento del "Corso su Pista" e dalla possibilità di effettuare le gite, in caso di un nr. di partecipanti inferiore a 35 per le singole mete, con automezzi privati. La presentazione di tutte le iniziative si terrà, unitamente ad una proiezione sulla didattica dello sci nordico, presso la Sede di Varese, Via Speri della Chiesa, nella serata di:

VENERDI' 1 DICEMBRE 2000 - ORE 21.30

Ricordiamo che i Responsabili del "Gruppo Fondo" sono a disposizione, nelle serate di martedì e venerdì, di tutti gli amanti dello sci nordico per informazioni riguardanti le iniziative in programma o per informazioni riguardo la programmazione di gite alla scoperta di nuove località dove poter praticare lo sci di fondo.

telecomunicazione, dagli inizi fino ad oggi, e con uno sguardo al futuro in base a preziosi pezzi unici, corredati da diapositive, film e rappresentazioni. Le innumerevoli attrazioni offerte dal museo permettono di trasformare la visita in un'affascinante avventura. Per ragioni organizzative le iscrizioni per questa gita si chiudono il venerdì 10 novembre.

34ª GITA – Giovedì 23 novembre PRANZO SOCIALE

Al momento di andare in stampa non abbiamo ancora potuto definire la località dove ritrovarci. Le persone interessate sono pregate di tenersi in contatto con i responsabili del gruppo. Appena saremo in grado di dare le dovute informazioni, provvederemo ad esporre una locandina in bacheca ed ad attivare il famoso passaparola.

35ª GITA – Giovedì 30 novembre UNA VIA FERRATA nel Lecchese.

Mezzo di trasporto: Auto private
Ritrovo: Piazza Foresio ore 6,45, partenza ore 7,00
Fermate: Ferrovia Nord ore 7,10, Cimitero Belforte ore 7,15, L'itinerario, la difficoltà, il

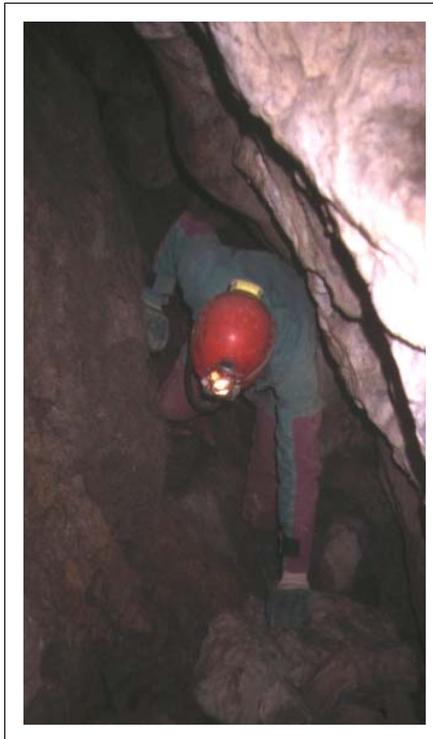
speleologia



Campo Speleo 2000

Tralasciate le piovose valli di Morterone, già dall'inizio dell'anno si concentra l'attenzione su una zona completamente nuova, mai battuta in maniera approfondita dal punto di vista speleologico: si tratta del territorio di "Mare in burrasca", vicino al massiccio della Presolana, così chiamato per l'elevato grado di carsificazione degli affioramenti calcarei. Nel corso delle battute preliminari, oltre ad individuare alcuni evidenti pozzi a neve, si stabilisce con precisione il luogo del campo: una valletta a circa 2000 m. d'altitudine e ad una mezz'oretta di cammino da Malga Conchetta. Contribuisce a tale scelta anche la relativa vicinanza (tre quarti d'ora di cammino) alla Giazzera, l'unica grotta degna di nota della zona. Ai primi di agosto il campo non ha certo un inizio fortunato: la partenza coincide con l'annuale festa della Luna a Colere e i conseguenti posti di blocco della Polizia. La sfortuna maggiore è comunque l'elicottero che, non riuscendo ad individuare il

luogo preciso del campo, scarica il materiale a Malga Conchetta e costringe gli speleo a trasportare tutto in numerosi, faticosissimi viaggi a piedi (acqua compresa, dal momento che nella zona manca completamente). L'attenzione, come prevedibile, si concentra all'inizio soprattutto sulla Giazzera, il cui ampio ingresso, raggiungibile attraverso una ripidissima pietraia alla base delle pareti del Monte Ferrante, lascia intuire solo parzialmente i grandi vuoti e gli enormi ambienti a cui si accede. Sebbene l'aria della grotta sembri provenire nettamente da un altissimo camino al termine di un ramo, attraverso delle risalite minori, si esplorano una cinquantina di metri e si trova un nuovo pozzo. Più deludenti gli esiti esplorativi dei numerosi pozzi a neve della zona: il più significativo risulta essere "C-7 metri di paura", che si apre a metà di una parete a quota 2300 m.. Superato un salto



verticale di 6-7 m. continua con una o strettissimo meandrino (solo il Presidente ha l'audacia di sfidarlo) che dopo una decina di metri diventa totalmente impraticabile. Inutili anche i tentativi di varie squadre che si alternano sul Monte Cavallo alla ricerca di tre misteriose grotte, le cui ultime, imprecise segnalazioni risalgono a vent'anni prima. Tuttavia, considerando i numerosi problemi che si sono incontrati per l'allestimento del campo, la pioggia che come al solito ci è stata fedele compagna ed in generale la difficoltà per il raggiungimento di parecchi zone, i risultati ottenuti non sono affatto

deludenti poiché questo campo voleva essere soprattutto un primo approccio con la regione carsica, al di là del numero di metri topografati e delle nuove cavità scoperte. Tant'è vero che durante una serie di escursioni settembrine sono rinvenuti nella zona a valle di "C-7 metri di paura" due buchi soffici

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23



A novembre la natura va in letargo. Anche le nostre membra hanno bisogno di un po' di riposo dopo le scarpinate estive; non riposano invece le

nostre menti che pensano già a programmare il calendario invernale, ad organizzare il 29° corso di sci ed a progettare i festeggiamenti per il 30° di fondazione della nostra sottosezione che ricorrerà il prossimo anno. Chi avesse idee e consigli a questo proposito si faccia avanti per dare una mano a quei poveri anziani consiglieri che hanno ormai le meningi spremute. Ed intanto...aspettiamo l'inverno, rammentando come ogni anno agli sciatori il controllo delle solette degli sci, la verifica degli attacchi e, perché no, anche l'abbigliamento. Qualche chilo di troppo (mal celato) potrebbe "fregarci" all'ultimo momento.

ATTIVITA' CULTURALE

Rammentiamo la serata di Venerdì 10 novembre alle ore 21 presso la Scuola Media di Via Matteotti con la proiezione di diapositive aventi per tema "LE VIE DELL'ACQUA SOTTO IL CAMPO DEI FIORI" a cura del Gruppo Speleologico del C.A.I. di Varese.



ATTIVITA' INVERNALE

Neve permettendo, effettueremo la prima uscita **Domenica 17 dicembre** con

località ancora da definire in funzione dell'auspicabile innevamento. Le segreteria sarà a disposizione per gli